
IERI L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Tari al 60% della Tarsu Lavagna vara la tassa

LAVAGNA. L'approvazione delle rate per la Tari, nuova versione della tassa sulla spazzatura, è stata la pratica principale dell'ultimo consiglio comunale di Lavagna con Giuliano Vaccarezza sindaco: una seduta, quella di ieri pomeriggio, contrassegnata dai saluti vicendevoli dei consiglieri presenti. In sostanza, ai cittadini, in acconto, verrà chiesta una somma equivalente al 60% di quanto versato per la Tarsu dell'anno scorso, da saldare in due rate, con scadenze 30 giugno e 30 settembre. Il saldo, invece, dovrà essere pagato entro il 30 dicembre e con un certo anticipo il Comune chiarirà quanto effettivamente dovuto. La cifra non sarà uguale a quella della vecchia Tarsu, anche perché, secondo quanto riferito in consiglio da Vaccarezza, la nuova giunta avrà ancora un margine di manovra del 50% sulla quota variabile della tassa. Astenuto Luigi Barbieri, unico consigliere di mi-

noranza ricandidato alle elezioni di domenica prossima (lista "Movimento per Lavagna" di Pino Sanguineti), gli altri hanno votato tutti a favore. Unanimità, invece, per la proroga al gestore del servizio di tesoreria attuale, nella speranza di spillare condizioni migliori di quelle che erano emerse dall'ultima trattativa privata. Assente giustificata alla seduta di commiato la sola Gabriella Mondello, che chiude, però, così, una presenza in consiglio comunale iniziata, addirittura, nel 1975, con in mezzo 24 anni da sindaco. A salutarla, in particolare, un po' a sorpresa, viste le divisioni del passato, è stato il consigliere Santo Nucera. Ringraziamenti espliciti e vicendevoli, nell'insolito clima da ultimo giorno di scuola, anch'è tra Massimo Chiappara e la maggioranza, spesso vivacemente divisi, in questi anni, sulle questioni di bilancio.

S. ROS.